

Regolamento didattico
Corso di laurea magistrale in *Giurisprudenza mod. C*
Classe LMG-01

estratto

Articolo 19 - Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, su un istituto giuridico ovvero su un argomento di una delle materie relative ad insegnamenti del Corso di laurea. In caso di dissertazione svolta con relatore titolare di insegnamento in lingua straniera, si prevede un correlatore titolare di insegnamento in materie giuridiche.
2. Lo studente può scegliere di laurearsi discutendo una tesi di tipo “tradizionale” ovvero una tesi “a modello differenziato”. Fermo restando l’impegno temporale richiesto per la sua preparazione in relazione al numero dei crediti assegnati, l’elaborato scritto richiede uno sviluppo non inferiore a 240.000 battute (spazi inclusi) per la tesi di tipo “tradizionale” e non inferiore a 80.000 battute (spazi inclusi) per la tesi “a modello differenziato”.
3. L’assegnazione della tesi può essere richiesta dopo l’iscrizione al quarto anno di corso e comunque dopo aver conseguito almeno due terzi dei CFU previsti per i primi tre anni. L’esame di laurea non può essere sostenuto prima di 10 mesi dall’assegnazione per le tesi di tipo “tradizionale” e di 3 mesi per le tesi “a modello differenziato”.
4. Se la tesi è assegnata in uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi per l’ultimo anno di Corso il termine di 10 mesi è ridotto a 6 mesi. La medesima riduzione si applica anche per le tesi assegnate in un insegnamento a scelta, a condizione che tale insegnamento risulti essere, al momento dell’assegnazione della tesi, l’ultimo degli insegnamenti a scelta da sostenere secondo il piano di studio e che il relativo esame di profitto venga effettivamente sostenuto quale insegnamento a scelta dell’ultimo anno di corso. In ogni caso i termini sono ridotti a 4 mesi qualora la tesi venga assegnata quando lo studente abbia già completato il percorso di formazione superando tutte le prove previste dal proprio piano di studio. A pena di decadenza, l’esame di laurea deve essere sostenuto entro 3 anni dall’assegnazione di una tesi di laurea di tipo “tradizionale” ed entro 2 anni dall’assegnazione di una tesi “a modello differenziato”. Il termine può essere prorogato dal docente che ha in carico la tesi per un massimo di 2 volte. Ogni proroga ha la durata di 1 anno.

A pena di nullità il modulo per la proroga, debitamente firmato dal docente che ha in carico la tesi, dev'essere depositato presso l'Ufficio amministrativo dell'Area didattica del Dipartimento prima che scada il termine di decadenza. È possibile in qualsiasi momento rinunciare alla tesi assegnata. La rinuncia deve essere presentata con il visto del docente che aveva in carico la tesi e comporta che i termini decorrono ex novo dall'assegnazione di una nuova tesi.

5. L'eventuale cambiamento del titolo della tesi, concordato tra il docente assegnante e lo studente, deve essere comunicato mediante un apposito modulo, firmato dal docente e tempestivamente consegnato all'Ufficio amministrativo dell'Area didattica del Dipartimento. Il cambio non incide sui termini previsti per la discussione della tesi.

6. All'atto della consegna della tesi presso la Segreteria studenti deve essere consegnata copia del modulo di assegnazione e di quello di eventuale cambiamento del titolo da cui risulti la conformità del titolo dell'elaborato rispetto all'assegnazione o modifica.

Articolo 20 - Prova finale dei percorsi di studio internazionali con rilascio di doppio titolo

1. Gli studenti iscritti a percorsi di studi internazionali con rilascio del doppio titolo sulla base di accordi conclusi con Università straniere al termine del percorso di studi sostengono un esame di laurea consistente nella discussione di un elaborato scritto, redatto sotto la supervisione di un docente italiano e di uno straniero, nella lingua dell'Università di provenienza e corredato da una sintesi nella lingua dell'Università partner.

2. La discussione si tiene nella sede della Università di provenienza davanti a una Commissione di laurea composta secondo le previsioni dell'ordinamento didattico, sulla base degli accordi conclusi con l'Università straniera di riferimento. La partecipazione alla Commissione dei docenti dell'Università *partner*, se tecnicamente possibile, può avvenire anche mediante l'ausilio di strumenti di comunicazione a distanza.